



MUSEO ARCHEOLOGICO DI PALAZZO BELGIOJOSO

PROPOSTA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

M COME... MUSEO!

Dove troviamo un misterioso vaso antico, una pietra magica e un ippopotamo tutti nello stesso luogo? Ma certo... nel Museo! Si trova vicino a te, è un palazzo antico con grandi scale, soffitti altissimi, un bel giardino e anche un sotterraneo. Ci racconta tante storie di uomini come noi che vivevano moltissimi anni fa e di animali tra i più colorati e bizzarri: possiamo anche ascoltarne il verso! In ogni stanza ci sono oggetti strani che un po' ci appartengono e ci sono persone che rispondono alle nostre domande. È un luogo di meraviglia in cui tornare ancora e ancora, una volta che abbiamo imparato insieme le regole per esplorarlo: per esempio si può correre... ma solo con la fantasia.

Durata: 1 ora e 30 minuti (nelle sale del museo archeologico e di scienze naturali)

Produzione: durante la visita, con l'aiuto di pennarelli e cartoncini A5, ogni bambino disegna ciò che più lo ha incuriosito e che vorrebbe portare con sé; la maestra alla fine potrà raccogliere tutti i cartoncini e proseguire in classe, ad esempio incollarli su di un cartellone per creare il museo di classe

Obiettivi didattici:

- Familiarizzare con il museo, le sue regole, i suoi contenuti
- Stimolare osservazione e immaginazione
- Percepire il museo come luogo vicino, accogliente, divertente
- Imparare ad usare alcuni degli strumenti che il museo mette a disposizione per interpretare la realtà

TIMELINE: viaggio nel tempo!

Se dovessimo tornare indietro nel tempo fino a trovare le tracce più antiche di coloro che abitavano Lecco e il suo territorio, e poi di nuovo ripercorrere la storia in avanti... quali e quante tappe faremmo in questo fantastico viaggio? A scuola si parla di linea del tempo: impariamola insieme davanti ai reperti del Museo archeologico, oggetti che ci raccontano le principali e significative tappe della nostra evoluzione. Dalla preistoria al Medioevo, cosa avviene prima, cosa dopo: costruiamo passo dopo passo uno strumento che ci aiuta visivamente ad apprendere, ricordare e ragionare.

Durata: 2 ore (visita alle sale del museo archeologico e attività svolta all'interno del museo)

Consigliato per: bambini e bambine dalla seconda elementare



Produzione: davanti a ogni vetrina selezionata nel percorso si individua un oggetto-simbolo che verrà dai bambini disegnato su un cartoncino (con possibilità di aggiungere anche specifici materiali come carta metallizzata, colorata, alluminio...) ed associato ad una tappa della linea del tempo, dalla preistoria in poi. I cartoncini verranno poi incollati nella giusta sequenza su di un nastro di stoffa, che poi potrà essere portato a casa ed appeso.

Obiettivi didattici:

- Familiarizzare con il museo, le sue regole, i suoi contenuti
- Stimolare osservazione e spirito critico
- Imparare ad usare alcuni degli strumenti che il museo mette a disposizione per interpretare la realtà
- Imparare a collocare i momenti storici in una sequenza cronologica
- Riconoscere i cambiamenti che fanno da spartiacque tra le diverse fasi della periodizzazione storica
- Comprendere il valore degli oggetti come documenti per la ricostruzione storica
- Conoscere le discipline che si occupano di ricostruire il passato

IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO

Quando si visita un museo archeologico, nelle vetrine troviamo oggetti spesso dall'aspetto misterioso, che vanno interpretati alla luce di ciò che hanno significato e delle informazioni che ci possono ancora oggi trasmettere. Ma prima di arrivare in museo, gli oggetti erano... sottoterra! La procedura con cui gli archeologi - che sono coloro che studiano il passato attraverso le fonti materiali - riportano alla luce i reperti si chiama scavo archeologico: segue delle regole ben precise che non vanno mai dimenticate se vogliamo svelare, in modo rigoroso, l'enigma sepolto sotto terra. Impareremo a fare gli stessi gesti e ad avere le stesse attenzioni che hanno i veri archeologi, soltanto...più in piccolo! Diventeremo per un giorno i detective del passato.

Durata: 2 ore

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Produzione: ogni bambino imparerà le procedure base dello scavo utilizzando una piccola vaschetta di terra all'interno della quale sono sepolti dei reperti. Dovrà, con la guida dell'educatore, effettuare un piccolo scavo e documentare il ritrovamento compilando una scheda guidata, strutturata per stimolare l'osservazione e il ragionamento e formulata a partire dalle vere schede U.S. che si usano sui cantieri.

Obiettivi didattici:

- conoscere il museo come luogo della memoria storica e dell'esperienza
- acquisire consapevolezza del passato per meglio comprendere il presente
- familiarizzare con i concetti di stratigrafia e scavo
- sperimentare con materiali tattili
- saper distinguere fonti materiali, scritte e iconografiche
- apprendere e mettere in pratica azioni basilari connesse alla pratica di scavo



- saper osservare e descrivere
- saper collaborare con gli altri

COME ERAVAMO... 2000 anni fa!

La vita all'epoca dei romani era poi tanto diversa dalla nostra? Ci sono numerosi fonti letterarie che ci restituiscono un quadro abbastanza preciso della quotidianità nell'antica Roma, ma è spesso attraverso gli oggetti, a volte più simili ai nostri di quanto non ci immaginiamo, che il passato prende vita. Grazie all'attenta osservazione dei reperti conservati nel museo archeologico, ricostruiamo una carta d'identità dei Romani nel lecchese stimolando il confronto con il presente: dove vivevano, cosa mangiavano, i quali dei credevano...

Durata: 1 ora e 30 minuti

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Produzione: ogni bambino compilerà la carta d'identità dell'antico abitante di Lecco, un piccolo taccuino di cartoncino con sezioni predisposte da completare, sala per sala

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Obiettivi didattici:

- Saper osservare e descrivere
- Creare un legame tra il proprio vissuto personale e il passato attraverso l'osservazione e la conoscenza degli oggetti
- Riflettere sullo stile di vita e su alcune dinamiche della società

MEMORIE DI PIETRA, MEMORIE DI CARTA: le regole della comunicazione dai Romani ad oggi

Alcune parole sono state scritte per durare: è il caso delle epigrafi del museo archeologico di Lecco. Parole latine e abbreviazioni arrivano a noi grazie alla scelta di un supporto durevole come la pietra. Questi messaggi seguivano regole precise e non ci si poteva sbagliare: sigle, distribuzione del testo, a volte immagini significative... tutto ciò ci può apparire come difficile da interpretare, ma con l'aiuto di un educatore esperto diventeremo capaci di decifrare le epigrafi del museo di Lecco grazie a una scheda didattica. Ci sposteremo poi nel Museo Storico per ritrovare, in oggetti decisamente più vicini ai nostri tempi, gli stessi meccanismi della comunicazione, oppure accorgerci dei grandi cambiamenti che sono avvenuti. Concluderemo l'esperienza con la creazioni di una epigrafe personalizzata.

Durata: 2 ore

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Produzione: ogni bambino avrà a disposizione una scheda didattica da completare e i materiali per produrre una propria epigrafe

Obiettivi didattici:

- Saper osservare e descrivere
- Imparare le regole base dell'epigrafia antica
- Imparare a distinguere le fonti iconografiche, scritte, materiali



- Comprendere alcuni dei meccanismi della comunicazione
- Creare un legame tra il proprio vissuto personale e il passato attraverso l'osservazione e la conoscenza degli oggetti
- Diventare più consapevoli degli strumenti che abbiamo a disposizione per comunicare



MUSEO DI STORIA NATURALE - PALAZZO BELGIOJOSO

PROPOSTA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

A SPASSO CON IL BINOCOLO

La nostra avventura inizia al Museo Naturalistico, dove incontriamo mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci, scoprendo i segreti delle creature più rare. Ora tocca a noi cercare e conoscere gli animali del territorio: tra lago, montagne e città, con lenti d'ingrandimento, cannocchiale e schede di riconoscimento pronte, osserviamo con rispetto la natura. Ogni scoperta diventa una tappa della nostra caccia al tesoro, quale squadra riuscirà a trovare tutti i tesori della natura?

Durata: Half Day o Full Day

Modalità: visita al museo con escursione naturalistica

L'ENIGMA DEL LARIOSAURO

Mettiamoci nei baffi del direttore del museo per risolvere l'enigma del reperto rubato. Un viaggio di 240 milioni di anni ci porterà a scoprire la storia dell'evoluzione animale, con un paper game alla mano, solo collaborando riusciremo a superare le sfide tra le sale del museo. Come veri detective, osservazione di antichi fossili e analisi di reperti provenienti da continenti lontani ci aiuteranno a risolvere il mistero.

Durata: 2:00 h

Modalità: visita interattiva al museo con particolare riferimento alla collezione paleontologica

AD OCCHI CHIUSI NEL MUSEO

E se la natura si scoprissse... senza vedere? Iniziamo osservando flora e fauna con gli occhi, per poi metterci alla prova bendati, per risolvere degli indovinelli affidandoci al tatto, all'olfatto e all'udito. Un'avventura multisensoriale che ci avvicina al mondo dei non vedenti e ipovedenti trasformando il buio in forme e sensazioni. Infine, il mondo torna a colori realizzando un frottage di un animale incontrato durante il percorso, per portare a casa un ricordo tangibile della nostra esperienza.

Durata: 2:00 h

Modalità: visita multisensoriale del museo e laboratorio artistico



IL GIARDINO DEGLI UCCELLI

Tra le sale del museo osserviamo da vicino gli animali, scopriamo le caratteristiche anatomiche degli uccelli, i loro adattamenti, colori e i segreti dei loro canti. A colpi di indovinelli troviamo le pagine della preziosa guida di campo utilizzata dagli antichi naturalisti, completando le parti mancanti con quello che impariamo lungo il percorso. Parlando di rispetto della natura, costruiremo insieme delle mangiatoie con materiali sostenibili, così da continuare ad osservare gli uccelli anche a scuola, nel loro ambiente naturale.

Durata: 2:00 h

Modalità: visita al museo e laboratorio manuale

Obiettivi didattici:

- Sviluppare la percezione sensoriale e la conoscenza del mondo naturale
- Favorire l'approccio scientifico attraverso l'esperienza diretta e il gioco
- Promuovere la creatività personale
- Incoraggiare la collaborazione e il rispetto per l'ambiente



PALAZZO DELLE PAURE – GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

PROPOSTA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

UBU: UN MOSTRO PER AMICO

Attraverso un momento ludico e didattico, i bambini avranno modo di visitare la collezione di Arte Contemporanea, soffermandosi sull'opera di Enrico Baj e osservarne le principali caratteristiche compositive e cromatiche per conoscere i tanti linguaggi della fantasia.

Inoltre, inserendo la componente del gioco nell'apprendimento, si offre ai piccoli visitatori l'opportunità di imparare tramite la pratica, permettendo di esprimere il loro potenziale creativo.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Obiettivi didattici e produzione: Visita alla sala della Galleria d'Arte Contemporanea in cui è esposta l'opera di Enrico Baj, La Danza di Ubu. Osservazione dell'opera e racconto della storia del mostro Ubu, protagonista della commedia Ubu Roi di Alfred Jarry, attraverso l'interazione con i bambini. Attività didattica in laboratorio con il dado magico di Hervé Tullet: i bambini disegnano e personalizzano il loro mostro dandogli il nome e indicando i superpoteri del loro nuovo amico.

COME D'INCANTO: ATELIER ARTISTICO

Promuovere la conoscenza e la comprensione della tecnica dell'affresco attraverso la presentazione dell'opera di Orlando Sora, Armonia di un incanto. Nello specifico, questa attività si propone di creare un atelier artistico in cui i bambini sono stimolati a usare l'immaginazione, valorizzando la creatività in tutte le sue forme ed espressioni.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Obiettivi didattici e produzione: Approfondendo l'arte e la vita del pittore lecchese Orlando Sora, gli studenti apprenderanno le modalità e le caratteristiche della tecnica dell'affresco, potendone osservare un esempio dipinto dal grande maestro proprio nelle sale della Galleria d'Arte, curiosamente intitolato: Armonia d'un incanto.

Nell'attività didattica i ragazzi saranno poi chiamati a realizzare la propria versione dell'opera utilizzando strumenti e materiali tipici della tecnica ad affresco: polvere di carbone, mascherine



preparatorie e tamponcini per lo spolvero con i quali ricalcare il disegno iniziale, per poi rielaborarlo secondo la propria immaginazione e fantasia.

DISEGNA CON TINO

Un percorso alla scoperta di Palazzo delle Paure: la sua storia, le opere d'arte che conserva e l'importanza dell'artista Tino Stefanoni, che grazie al suo lavoro ha contribuito alla nascita della Galleria d'Arte Contemporanea. Segue il laboratorio di disegno, dove i bambini prenderanno ispirazione dai dipinti di Tino per ricreare la propria versione di Palazzo delle Paure, e scoprire perché questo museo ha un nome così spaventoso!

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Obiettivi didattici e produzione: Durante il laboratorio i bambini sperimenteranno due tra le tecniche più caratteristiche dell'arte di Tino Stefanoni: la quadrettatura con la quale organizzare il foglio e disegnare con la massima precisione; e la pittura su sfondo nero con matite colorate e pastelli a cera, in grado di offrire effetti molto suggestivi ai propri disegni, analogamente ai famosi dipinti dell'artista leccinese.

OLTRE L'IMMAGINE: SIMBOLI E MESSAGGI NEL TEMA DELLA NATURA MORTA

Immaginate di entrare in un mondo dove ogni oggetto racconta una storia, ogni colore nasconde un messaggio e ogni forma ha un significato profondo. In questo laboratorio, i bambini scopriranno il magico legame tra arte, natura e simboli, viaggiando nel cuore di un genere antico come la natura morta. Non solo frutta e fiori, ma oggetti di tutti i giorni, che portano con sé un racconto nascosto, come una conchiglia che evoca i misteri del mare o un fiore appassito che ci sussurra il senso effimero del tempo. Guidati dall'arte del collage, i piccoli artisti creeranno composizioni uniche usando ritagli di riviste, in un'esplorazione dove ogni elemento avrà un valore speciale: un invito a riflettere su ciò che è efimero e ciò che è eterno. Ma non finisce qui: ogni oggetto sarà una porta aperta su un mondo immaginario, dove il quotidiano si trasforma in un linguaggio poetico, capace di parlare di bellezza, di cambiamento e di memoria. Un laboratorio che non è solo un'esperienza creativa, ma un'occasione per scoprire come l'arte possa diventare il linguaggio con cui raccontare ciò che il cuore sente.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Produzione: Il laboratorio si sviluppa partendo dalla tecnica del collage, estrapolando i materiali utili da riviste, quotidiani, avanzi di carta e cartone per comporre immagini ispirate al tema della natura morta; al centro dell'attività l'importanza del riflettere sulla simbologia degli oggetti (non solo i più tradizionali frutta e verdura): dal fiore appassito, simbolo di memento mori nel 17° secolo, a nuove forme di interpretazione più attuali.

Obiettivi didattici:

- Istruzione di qualità: Il laboratorio favorisce un'esperienza educativa che stimola la creatività e la riflessione critica dei bambini, offrendo loro un'opportunità di apprendimento pratico attraverso l'arte. Questo contribuisce all'inclusività



dell'educazione, permettendo a ciascun bambino di esprimere la propria unicità e sviluppare capacità artistiche, riflessive e simboliche.

- Consumo e produzione responsabili: L'attività del collage incoraggia l'uso di materiali riciclati (ritagli di riviste e carta), sensibilizzando i bambini sul riuso creativo e sulla sostenibilità, un tema centrale per promuovere pratiche responsabili nel quotidiano. Attraverso l'arte, i bambini apprendono l'importanza di ridurre gli sprechi e dare nuova vita a ciò che sembra "superfluo".
- Comunità sostenibili: Il laboratorio può stimolare la riflessione sulla bellezza e il valore degli oggetti quotidiani che ci circondano, mettendo in evidenza l'importanza di osservare con occhi nuovi ciò che spesso diamo per scontato. Questo può ispirare i bambini a pensare a come le loro comunità e i loro spazi possano essere più sostenibili, creativi e ricchi di significato.
- Pace, giustizia e istituzioni solide: Il laboratorio promuove un ambiente di apprendimento aperto e inclusivo, dove ogni bambino può esprimersi liberamente. Favorendo l'espressione artistica come mezzo di comunicazione, l'attività contribuisce a sensibilizzare i bambini sull'importanza di creare una società dove ogni voce è ascoltata e valorizzata, stimolando una cultura di pace e di rispetto reciproco.

FACCE DA ARTISTA: UN VIAGGIO NELL'IMMAGINE DEL SE'

Un viaggio affascinante attraverso il tempo e l'arte, alla scoperta di come l'immagine del sé sia cambiata nei secoli. Dalla fine del XVII secolo, con i ritratti classici, fino ai moderni selfie, l'attività guiderà gli studenti in un percorso di riflessione sulla rappresentazione del proprio volto nell'arte, esplorando il modo in cui la percezione di sé e l'autorappresentazione si sono evolute nel tempo. Partendo da alcuni ritratti storici presenti nel percorso espositivo, i bambini esploreranno diverse forme artistiche che hanno cercato di fermare il tempo attraverso l'immagine del sé riflettendo anche su come gli artisti abbiano comunicato l'individualità, il carattere e l'anima delle persone ritratte. L'attività si concentrerà sul concetto di "cambiamento" nella rappresentazione, osservando come il ritratto fosse un mezzo di elevazione sociale e simbolo di status nei secoli passati, mentre oggi, con i selfie, è diventato uno strumento di quotidianità e immediata condivisione. I bambini discuteranno come la tecnologia e i social media abbiano influenzato la visione di noi stessi.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Produzione: I bambini realizzeranno il loro ritratto moderno, partendo da una riflessione sul proprio aspetto fisico e le proprie emozioni. Potranno scegliere se farlo in modo realistico, ispirandosi ai ritratti classici, oppure giocando con l'espressione, l'astrazione o il collage, come se stessero creando un "selfie artistico". L'obiettivo sarà quello di esprimere non solo la propria immagine esteriore, ma anche qualche aspetto del proprio stato d'animo o delle proprie passioni, come se stessero comunicando un messaggio attraverso il proprio volto.

Obiettivi didattici:

- Istruzione di qualità: L'attività stimola la riflessione critica e la creatività dei bambini, offrendo un'esperienza educativa che promuove la comprensione dell'arte e della storia. I bambini imparano a vedere il ritratto come una forma di espressione culturale e



personale, esplorando la diversità dei punti di vista storici e contemporanei sulla rappresentazione del sé.

- Ridurre le disuguaglianze: L'attività promuove l'inclusività e l'uguaglianza, dando voce a ogni bambino nell'esprimere il proprio autoritratto, senza differenze di origine o background. Inoltre, esplorando come i ritratti abbiano tradizionalmente rappresentato il potere e lo status sociale, i bambini sono incoraggiati a riflettere sull'importanza di una rappresentazione equa e rispettosa di ogni individuo, al di là delle differenze.
- Parità di genere: L'attività offre un'opportunità per esplorare come le rappresentazioni del sé siano state influenzate dal genere nel corso della storia dell'arte. I bambini rifletteranno su come il ritratto abbia spesso rappresentato in modo diverso uomini e donne, con ruoli e significati distinti. Attraverso il confronto di opere storiche e moderne, l'attività stimola la discussione sulla parità di genere, promuovendo una visione più inclusiva e rispettosa nella rappresentazione di sé, indipendentemente dal sesso.
- Pace, giustizia e istituzioni solide: Attraverso il confronto con ritratti storici e moderni, i bambini sono invitati a riflettere su come l'immagine del sé e l'autorappresentazione siano stati influenzati da fattori sociali e politici. L'attività promuove la consapevolezza su come l'arte possa contribuire a costruire una società più inclusiva e pacifica, dove ogni individuo ha diritto di essere rappresentato in modo giusto e autentico.

COLORI CHE SI TRASFORMANO: UNA CARTOLINA DA LECCO

Immaginate di trovarvi di fronte a una tavolozza di colori in movimento, dove il pennello non è più il solo strumento da usare, ma l'acqua, l'inclinazione del foglio e il soffio d'aria diventano i protagonisti di un paesaggio che nasce dalla casualità. In questo laboratorio, i bambini intraprenderanno un viaggio artistico e creativo, esplorando il paesaggio lecchese con uno sguardo nuovo, dinamico e moderno. Il percorso inizia con un'esperienza sensoriale: le macchie di colore. Con una tecnica libera e divertente, i bambini lasceranno sgocciolare l'acquerello su un foglio bianco, creando macchie che si fondono e si mescolano tra loro. Usando inclinazioni, movimenti e soffi di aria, il colore prenderà vita, evolvendo in forme astratte che sembrano non avere un significato... ma che proprio lì, nella loro apparente casualità, celano il cuore di un paesaggio. Dopo questa fase di esplorazione libera, il gioco continua: le forme che si sono create sulla carta diventeranno un paesaggio in evoluzione. Come in un gioco delle nuvole, i bambini cominceranno a guardare le loro macchie da diverse angolazioni, ruotando il foglio e trovando nelle linee e nei contorni la morfologia del paesaggio lecchese: l'Adda che scorre tra le montagne, il profilo dei monti, i riflessi del lago, gli alberi che si piegano al vento, le piccole case che si affacciano sulla riva. Con l'ausilio di una semplice penna, i bambini daranno vita a questi paesaggi, delineando gli elementi caratteristici del territorio di Lecco, come in una cartolina che mescola tradizione e modernità. Un paesaggio che cambia e si trasforma sotto le mani degli artisti, proprio come i grandi pittori che hanno reso celebre questa terra, da D'Azeglio e Pizzi fino al contemporaneo Ennio Morlotti. In questo laboratorio, l'arte si fonde con la natura, invitando i bambini a sentire la forza del paesaggio e a riscoprire la bellezza dei luoghi che li circondano, trasformando ogni macchia di colore in una nuova scoperta. Ogni bambino, come un piccolo artista, avrà la possibilità di creare la sua versione personale di un paesaggio che è al



contempo antico e nuovo, un'opera d'arte che parla della propria visione e del proprio sguardo sul mondo.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Produzione: Un laboratorio sul paesaggio contemporaneo che, partendo da macchie di colore casuali, create lasciando sgocciolare sul foglio l'acquerello (ma anche soffi, inclinazioni e movimenti del foglio), condurrà alla trasformazione delle forme sul foglio con la penna (si può girare il foglio in tutte le direzioni, verticale/orizzontale, sotto/sopra, per trovare nelle forme un'immagine concreta come nel gioco delle nuvole). Il risultato sarà una moderna cartolina in cui ritrovare le principali caratteristiche del paesaggio lecchese. L'ispirazione verrà ricercata nelle opere esposte nel percorso espositivo, partendo da D'azeglio/Pizzi fino al più contemporaneo Ennio Morlotti (*L'Adda a Imbersago*).

Obiettivi didattici:

- Istruzione di qualità: Il laboratorio stimola l'apprendimento creativo e inclusivo, incoraggiando ogni bambino a esprimere la propria visione del paesaggio lecchese. Utilizzando tecniche artistiche libere e spontanee, i bambini imparano a sviluppare le loro capacità espressive e a esplorare il mondo attraverso l'arte, in un contesto educativo stimolante e accessibile a tutti.
- Lottare contro il cambiamento climatico: Il laboratorio incoraggia una riflessione sul paesaggio naturale, sensibilizzando i bambini sulla bellezza e vulnerabilità del territorio lecchese. Attraverso la rappresentazione dell'ambiente, i bambini esplorano l'importanza di proteggere e valorizzare i paesaggi naturali, riflettendo sull'impatto dei cambiamenti ambientali.
- Città e comunità sostenibili: L'attività invita i bambini a riflettere sul paesaggio naturale che li circonda e sull'importanza di vivere in equilibrio con l'ambiente. La rappresentazione artistica del paesaggio lecchese ispira una maggiore consapevolezza sul legame tra l'arte, la natura e la sostenibilità delle comunità.
- Pace, giustizia e istituzioni solide: Il laboratorio favorisce l'inclusività e la partecipazione di tutti i bambini nella creazione artistica, incoraggiando il dialogo e il rispetto reciproco. La trasformazione di un paesaggio attraverso l'arte diventa simbolo di un processo di costruzione collettiva e pacifica, dove ogni voce è valorizzata nel processo creativo.

FLIP-BOOK: IL MIO PICCOLO CINEMA TASCABILE

In questo laboratorio ogni partecipante diventerà un artista visivo e, attraverso il gioco della ripetizione, realizzerà un flip book animato, composto da una sequenza di immagini ritagliate. Lasciandoci ispirare dai mosaici fotografici di Maurizio Galimberti e delle sue polaroid, i bambini animeranno una scena e, fotogramma dopo fotogramma, l'immagine prenderà vita proprio come in un piccolo film.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Produzione: Laboratorio ispirato alla fotografia del movimento e alle prime sperimentazioni "cinematografiche" di Eadweard Muybridge. I bambini creeranno un flip-book ("libro pieghevole" con una serie di immagini consequenziali che cambiano gradualmente in modo da,



una volta fatte scorrere in rapida successione, animarle simulando il movimento) utilizzando diversi fotogrammi presi dalle foto in mostra (vedi Maurizio Galimberti *Eiffel double movie* in collezione) e potranno personalizzare il libretto creando lo sfondo in movimento e incollando i fotogrammi uno sopra l'altro per creare un mini film.

Obiettivi didattici:

- Istruzione di qualità: Il laboratorio offre ai bambini un'opportunità di apprendimento creativo e pratico, stimolando lo sviluppo di competenze artistiche e visive. Attraverso la creazione del flip book, i partecipanti esploreranno concetti legati all'arte, alla percezione visiva e alla narrazione, rendendo l'educazione accessibile e stimolante per tutti.
- Ridurre le disuguaglianze: Il laboratorio, basato sull'espressione creativa individuale, offre uno spazio di inclusività dove ogni bambino può esprimere se stesso in modo unico, a prescindere dalle proprie origini o capacità. Utilizzando un medium semplice come il flip book, i bambini imparano a valorizzare la propria voce e a riconoscere l'importanza della diversità nelle espressioni artistiche.
- Innovazione, industria e infrastruttura: L'approccio creativo e pratico di questo laboratorio stimola nei bambini la curiosità per le tecnologie creative e l'innovazione nell'arte, facendo comprendere come l'arte visiva si intersechi con il concetto di innovazione tecnologica e sostenibilità. Utilizzando materiali semplici, come carta e fotografie ritagliate, si dimostra come anche gli oggetti più comuni possano essere trasformati in opere d'arte innovative e come la scomposizione e ricomposizione possano diventare un linguaggio espressivo.
- Lavoro dignitoso e cresita economica: Questo laboratorio, attraverso l'arte e la creatività, stimola l'importanza del lavoro creativo come strumento di espressione e crescita personale. I bambini imparano a trasformare le proprie idee in progetti concreti, utilizzando il flip book come strumento per esplorare il mondo della narrazione e dell'animazione. L'esperienza incoraggia il pensiero critico e l'innovazione come motori di crescita professionale e creativa, ponendo le basi per un lavoro futuro che rispetti la sostenibilità e le competenze artistiche.

PIANTE RESISTENTI: MATERIALI RITROVATI PER STORIE DI NATURA

Immagina di poter trasformare rifiuti e frammenti in piante resistenti, che non solo crescono, ma raccontano storie di cura, riuso e resilienza. Nel laboratorio Piante Resistenti, i ragazzi esploreranno il mondo della sostenibilità attraverso l'arte, ispirandosi al lavoro dell'artista Alik Cavalieri, che sapeva come trasformare materiali di scarto in opere che parlano della vita, della natura e della capacità di resistere alle difficoltà. In un'atmosfera creativa e coinvolgente, ogni partecipante avrà la possibilità di dare vita a una "pianta" unica, fatta di fil di ferro e materiali di recupero, come tappi, bottoni e vecchi giornali. I più piccoli, con grande fantasia, costruiranno una pianta che racconta il loro rapporto con la natura e il valore di riprogettare ciò che sembra destinato a finire nel dimenticatoio, mentre i ragazzi delle scuole secondarie si immergeranno nel concetto di cura, provando a rappresentarlo fisicamente con i materiali a disposizione. Sarà un viaggio emozionante, dove il pensiero incontra il fare e l'arte diventa il ponte che collega il mondo delle idee a quello tangibile. Il laboratorio si concluderà con una piccola mostra finale,



dove tutte le opere, nate da pezzi di materia e pensiero, si uniranno in un racconto collettivo di cura e sostenibilità. Ogni pianta resistente, ogni scultura sarà una testimonianza della creatività e dell'impegno dei ragazzi, che, anche attraverso un semplice strappo o un filo, si impegneranno a costruire e proteggere un mondo migliore, più consapevole e sostenibile.

Durata: 2 ore (visita + laboratorio)

Produzione: Laboratorio ispirato all'opera di Alik cavaliere (*Racconto*): usando fil di ferro ed elementi di recupero si realizzeranno delle "piante resistenti". I bambini della scuola primaria saranno condotti alla realizzazione di un lavoro singolo, ragionando sull'importanza della natura e sulle tematiche del riuso e della sostenibilità.

Obiettivi didattici:

- Istruzione di qualità: Il laboratorio stimola un'educazione inclusiva, creativa e pratico-esperienziale, consentendo agli studenti di sviluppare competenze artistiche, ma anche di acquisire una consapevolezza profonda sui temi della sostenibilità e del riuso. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere le proprie idee, affrontando in modo accessibile e coinvolgente concetti complessi come la cura dell'ambiente e il riciclo.
- Consumo e produzione responsabili: Attraverso la tecnica del riuso e la creazione di "piante resistenti" con materiali di recupero, i ragazzi imparano a riflettere sull'importanza di un consumo responsabile e sull'idea di riutilizzare ciò che altrimenti verrebbe sprecato. L'arte diventa quindi un veicolo per promuovere pratiche di produzione e consumo sostenibili, sensibilizzando i giovani sul valore del riciclo e del riutilizzo creativo.
- Lottare contro il cambiamento climatico: Il laboratorio incoraggia i partecipanti a riflettere su come la cura della natura e il rispetto per l'ambiente siano fondamentali per contrastare il cambiamento climatico. Creando opere che rappresentano la resistenza e la resilienza della natura, i ragazzi vengono sensibilizzati all'importanza di proteggere l'ambiente e di promuovere azioni concrete a favore della sostenibilità.
- Vita sulla terra: La realizzazione di "piante resistenti" con materiali di recupero promuove un approccio ecologico all'arte e alla sostenibilità. I partecipanti sono invitati a riflettere su come proteggere e rigenerare gli ecosistemi naturali, utilizzando i materiali in modo responsabile e creativo, contribuendo così alla consapevolezza sull'importanza della biodiversità e della salute degli ambienti naturali.



TARIFFE E PRENOTAZIONE

Servizi didattici	Costo
Solo attività didattica in musei fino a 1,30 h	€ 125,00
Solo attività didattica in musei fino a 2 h	€ 150,00
Itinerario (scuole o gruppi) fino mezza giornata	€ 200,00
Itinerario (scuole o gruppi) fino a tutta la giornata	€ 330,00
Visite guidate a turno fisso, a raccolta, da organizzarsi nei fine settimana di apertura delle mostre temporanee o mensilmente in caso di visite guidate a raccolte espositive stabili, durata 75 minuti	€ 100,00
Visite guidate + laboratori didattici, a raccolta, da organizzarsi nei fine settimana di apertura delle mostre temporanee o mensilmente in caso di visite guidate a raccolte espositive stabili, durata 120 minuti	€ 120,00

Per prenotazioni e ulteriori informazioni su tariffe ed eventuali politiche scontistiche

Mail: educazione.museilecco@artuassociazione.org

Cell.: 331706342